

INDIRIZZI DI SALUTO

PASQUALE D'ASCOLA
PRIMO PRESIDENTE
DELLA CORTE DI CASSAZIONE
PIETRO GAETA
PROCURATORE GENERALE
DELLA CORTE DI CASSAZIONE

PRESENTAZIONE

ALESSANDRO CENTONZE
ROSSANA GIANNACCARI
CONSIGLIERI DELLA CORTE DI CASSAZIONE E MAGISTRATI
REFERENTI PER LA FORMAZIONE DECENTRATA

**L'INFLUENZA DELLA GIURISPRUDENZA DELLA CORTE EDU
SULL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO: TUTELA DEI
DIRITTI, DIALOGO INTERSISTEMICO ED EVOLUZIONE
DEL DIRITTO VIVENTE**

STEFANO MOGINI
PRESIDENTE AGGIUNTO DELLA CORTE DI CASSAZIONE

**IL DIALOGO TRA LE CORTI NAZIONALI E LE CORTI
SOVRANAZIONALI: IL RUOLO DELLA CORTE DI CASSAZIONE**

GUIDO RAIMONDI
GIÀ PRESIDENTE DELLA CORTE EDU
GIÀ PRESIDENTE DI SEZIONE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

**LA CORTE DI CASSAZIONE E I PROTOCOLLI D'INTESA CON LA
CORTE EDU E CON LA CORTE DI GIUSTIZIA UE**

GAETANO DE AMICIS
PRESIDENTE DI SEZIONE DELLA CORTE DI CASSAZIONE
PRESIDENTE COORDINATORE DEL GRUPPO CEDU E GCUE
DELLA CORTE DI CASSAZIONE - SETTORE PENALE

GIACINTO BISOGNI
GIÀ PRESIDENTE DI SEZIONE DELLA CORTE DI CASSAZIONE
GIÀ PRESIDENTE COORDINATORE DEL GRUPPO CEDU E GCUE
DELLA CORTE DI CASSAZIONE - SETTORE CIVILE

INTERVENTI DEI PARTECIPANTI

STRUTTURA DI FORMAZIONE DECENTRATA DELLA CORTE DI CASSAZIONE

IRENE AMBROSI, GIOVANNI ARIOLLI, ALESSANDRO CENTONZE,
ANGELO COSTANZO, STANISLAO DE MATTEIS,
ROSSANA GIANNACCARI, RITA RUSSO,
PAOLO SPAZIANI, PIERO SILVESTRI



STRUTTURA DI FORMAZIONE DECENTRATA DELLA CORTE DI CASSAZIONE

1950 - 2026: LA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO E LA TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI A CAVALLO TRA DUE SECOLI



CORTE DI CASSAZIONE
Roma, 5 maggio 2026 ore 14.30
Aula Magna e Aula Virtuale
Teams

STRUTTURA DI FORMAZIONE DECENTRATA DELLA CORTE DI CASSAZIONE

06.68832337 - fax 06.6883411
formazione.decentrata.cassazione@giustizia.it

Oggetto: Il tema dei rapporti tra la Corte EDU, la Corte di Giustizia UE e il giudice italiano ha acquistato negli ultimi anni una centralità sistematica, che è la conseguenza della moltiplicazione dei meccanismi di intersezione tra i diversi sistemi. Tutto questo comporta che il giudice italiano, civile e penale, si trova a dovere confrontarsi con un complesso di nuovi strumenti giuridici per dare corso alle sollecitazioni provenienti dalle Corti sovranazionali.

I profili di incidenza delle pronunzie della Corte EDU e della Corte di Giustizia UE, invero, sono da tempo oggetto di attenzione da parte della dottrina e della giurisprudenza. Tuttavia, la costante evoluzione della dimensione sovranazionale impone continui aggiustamenti nelle forme di collegamento tra i vari sistemi e nei rapporti tra gli ordinamenti.

In tale contesto, l'esperienza del dialogo tra le corti sovranazionali e la Corte di cassazione ha posto negli ultimi anni la giurisprudenza italiana al cospetto di questioni nevralgiche per la tradizionale giuridica continentale, innescando un processo di profonda rivisitazione del ruolo del giudice civile e del giudice penale, con cui ci si deve confrontare.

In questa cornice, l'incontro di studi si propone di approfondire le dinamiche attraverso cui si realizza la penetrazione per via giudiziaria delle pronunzie della Corte EDU e della Corte di Giustizia UE nell'ambito del diritto nazionale, civile e penale, attraverso i canali dell'interpretazione conforme e dell'interpretazione adeguatrice.

L'incontro di studi si propone anche di valutare la rilevanza che, rispetto a questi temi, assumono i protocolli d'intesa sottoscritti dalla Corte di cassazione con la Corte EDU l'11 dicembre 2015 e con la Corte di Giustizia UE il 26 maggio 2017.

Questi accordi protocollari si inseriscono nel contesto delle Reti delle Corti Supreme, costituite presso la Corte EDU e la Corte di Giustizia UE, funzionali a favorire la cooperazione tra le giurisdizioni europee nel settore civile e nel settore penale, incentivando un dialogo ermeneutico che è imprescindibile per la giurisdizione di legittimità.

Per dare attuazione a questi accordi protocollari, il 5 febbraio 2016, presso la Corte di cassazione, è stato istituito il Gruppo per l'attuazione dei Protocolli con la Corte EDU e con la Corte di Giustizia UE, creato per

svolgere attività di diffusione della giurisprudenza sovranazionale europea tra i magistrati di legittimità.

L'importanza del Gruppo per l'attuazione dei Protocolli, nell'ultimo decennio, si è consolidata, ricevendo, in tempi recenti, un ulteriore impulso istituzionale, atteso che tale struttura è stata inserita nelle Tabelle di organizzazione, in conseguenza del decreto emesso dal Primo Presidente della Corte di cassazione il 28 novembre 2024, con cui è stato integrato il paragrafo 76, lett. c), delle stesse Tabelle.

La necessità di stabilizzare l'attività del Gruppo per l'attuazione dei Protocolli, mediante il suo inserimento nella struttura tabellare della Corte di cassazione, tra l'altro, è chiarita da un passaggio della premessa del decreto sopra citato, in cui si afferma: «L'inserimento del *gruppo* nella struttura tabellare della Cassazione è funzionale ad una sua resa ottimale, nella consapevolezza del contributo che esso, nel tempo, ha offerto alla Corte nel disegnare una piattaforma informativa periodica e continuativa della giurisprudenza europea avente maggior impatto sul nostro sistema giurisprudenziale».

Destinatari: L'incontro è destinato ai Consiglieri della Corte di cassazione, ai Sostituti procuratori generali della Corte di cassazione, ai Magistrati addetti all'Ufficio del Massimario e del Ruolo, ai laureati in tirocinio presso la Corte e la Procura Generale, a tutti i Magistrati di merito, agli Avvocati, ai componenti l'ufficio del processo, ai Docenti universitari e agli altri professionisti interessati.

RESPONSABILI DEL CORSO

ROSSANA GIANNACCARI, ALESSANDRO CENTONZE